



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PGIS00300E: I.O. "SALVATORELLI-MONETA"

Scuole associate al codice principale:
PGMM117006: B. MONETA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva é spesso superiore ai valori nazionali. Alcune classi dei tre indirizzi SS2 sono al di sopra anche dei valori regionali e provinciali. Gli abbandoni durante l'a.s. sono inferiori rispetto ai dati nazionali, regionali e provinciali nella maggior parte degli anni di corso al Liceo, alla Scuola Secondaria di I Grado e al Tecnologico. I trasferimenti in uscita presentano percentuali inferiori rispetto alla media nazionale in quasi tutte le classi del Liceo e in tutte le classi del Tecnico e della SS1. La percentuale dei sospesi nel Liceo é quasi sempre inferiore rispetto alla media nazionale.

Punti di debolezza

Molte classi sia del Professionale sia del Tecnologico (soprattutto le classi II e III) e la classe I della SS1 presentano inferiori valori percentuali di studenti ammessi alla classe successiva rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Gli abbandoni in corso d'anno si concentrano nelle classi II, III (a seguito dell'acquisizione della qualifica) e IV del Professionale. In tutti gli ordini di scuola, tranne il Tecnologico, i trasferimenti in uscita sono di gran lunga superiori rispetto ai trasferimenti in entrata. Molte classi del Tecnologico e del Professionale presentano percentuali di sospensione del giudizio superiori rispetto alla media nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello



La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati riferiti alle fasce di voto all'Esame di Stato (I ciclo e II ciclo) NON SONO DISPONIBILI. Il livello 5 dell'autovalutazione è da intendersi riferita a valori medi complessivi, mentre i dati relativi ad esiti degli scrutini ed abbandoni risultano alquanto diversificati, in particolare tra gli indirizzi dell'SS2: un gap che la scuola intende colmare.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Il punteggio nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con ESCS simile, nelle classi del Liceo, sia in Italiano sia in Matematica sia in Inglese, in particolare, per quest'ultima disciplina, si rilevano risultati molto apprezzabili nella SS1. La variabilità tra le classi è nella maggior parte dei casi inferiore ai riferimenti, grazie ad una efficace progettazione dipartimentale. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale anche se il punteggio è sotto la media regionale sulla base di dati parziali (unici dati disponibili Italiano e Matematica classi II Liceo).

Punti di debolezza

Il punteggio nelle prove INVALSI è inferiore a quello di scuole con ESCS simile per tutte e tre le discipline, anche se in modo diversificato, per alcune classi del Professionale, del Tecnologico e della SS1. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti per l'Italiano nelle classi II del Professionale e per la Matematica nelle classi II del Liceo. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola in alcuni casi è sotto la media regionale (Professionale e Tecnico per Italiano). Si registra una differenza, a volte anche notevole, tra le classi della SS1 e tra gli indirizzi della SS2: in particolare è evidente la fragilità del corso Professionale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale (i dati disponibili si riferiscono solo alle classi II del Liceo e solamente per Italiano e Matematica).



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



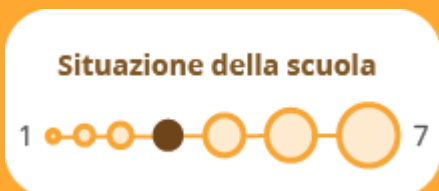
Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, ma non dà particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria un numero crescente di studenti presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito solo alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per la maggior parte di questi a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curriculum risponde in genere alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo per lo più condiviso per ambiti disciplinari, più raramente in modo trasversale. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti; sono rari i momenti di incontro per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Scuole Il ciclo: La scuola non ha ancora definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; ha invece predisposto criteri di valutazione condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono in genere adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, che vanno comunque perfezionati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi. (scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Contrasto alla dispersione scolastica implicita ed esplicita e miglioramento del successo formativo degli studenti riducendo la percentuale di non ammessi alla classe successiva sia nella SS1 (classe I) sia nella SS2 (Professionale e Tecnico); in questi indirizzi ridurre anche i casi di sospensione del giudizio.

TRAGUARDO

Decremento del dato relativo alla dispersione scolastica di 2 punti % rispetto alla media regionale negli indirizzi Tecnico e Professionale. Decremento, rispetto alla media regionale di almeno 1 punto % dei non ammessi alla classe successiva nella classe I dell'SS1 e dei non ammessi e dei sospesi negli indirizzi Tecnico e Professionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento delle competenze di base, incremento della motivazione attraverso gli interventi previsti dal PNRR
2. **Ambiente di apprendimento**
Adozione di strategie didattiche innovative che promuovano la motivazione, la consapevolezza di sé e l'inclusione
3. **Continuità e orientamento**
Attività di tutoring e mentoring
4. **Continuità e orientamento**
Miglioramento della qualità delle scelte in ingresso, aumentando la coerenza tra consiglio orientativo ricevuto al termine della SS1 e scelta effettivamente operata da parte degli alunni neo-iscritti nei vari corsi della SS2.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Creare occasioni di incontro e di coinvolgimento con le famiglie, soprattutto degli studenti più fragili





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Sia nella SS1 sia nella SS2, soprattutto per gli indirizzi del Professionale e del Tecnico, incremento dei risultati e riduzione della variabilità tra le classi, al fine di diminuire il livello di fragilità complessive.

TRAGUARDO

Incrementare di almeno 1 punto percentuale gli esiti delle prove standardizzate in tutte le classi. Ridurre di almeno 1 punto percentuale la variabilità tra le classi, che si presenta particolarmente elevata.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento di attività didattiche coerenti con la tipologia delle prove standardizzate
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento della progettazione per classi parallele che preveda anche l'utilizzo di strumenti e momenti di valutazione comuni e condivisi.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Aggiornamento del personale per ampliare la condivisione e l'apprezzamento delle prove standardizzate nazionali come strumenti per migliorare la didattica



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta è motivata dai risultati poco soddisfacenti nelle prove Invalsi, con particolare riferimento ad alcune classi della SS1 e dei corsi Professionale e Tecnico della SS2. Inoltre in questi due ultimi indirizzi, in particolare nel Professionale, si registra un'alta percentuale di abbandoni in corso d'anno (molto al di sopra della media regionale), un alto numero di non ammessi alla classe successiva e di casi di sospensione del giudizio.